



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

La chiesa di santa Caterina può diventare un centro di devozione alla Santa. È questo il desiderio di tanti!

## Devozione

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Dopo la festante e calorosa accoglienza della reliquia di S. Rita da parte di numerosissimi fedeli, tanto che la pur ampia chiesa di S. Domenico non ha potuto contenerli tutti, nei giorni successivi si è registrata una continua fila di persone praticanti e non, che hanno reso omaggio al sacro frammento della patrona dei casi impossibili, solennemente esposto, nella chiesa del monastero di S. Caterina. Omaggio alla Santa. Giovani e anziani, laici e religiosi, studenti e turisti, singoli e famiglie, hanno fatto da corona ai numerosi appuntamenti di preghiera, di adorazione, di supplica e ad altri di natura culturale che si sono susseguiti in questo tempo, fino alla festività della Santa. Forse una piccola Cascia si potrà realizzare anche ad Urbino? È questo il desiderio di tanti!

**Ospedale.** Molto toccante è stata la presenza della reliquia in ospedale il 10 maggio, con la recita della supplica del malato, dell'Angelus, della corona della Divina Misericordia e del Rosario, quindi la celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo mons. Tani. L'aspetto, però, che più ha colpito e colpisce tuttora, è il calore popolare nei confronti di questa donna straordinaria che ha saputo e sa parlare ancor oggi, a tanti con il suo messaggio di pace e di perdono. Sì, la sua è una presenza quasi familiare e la devozione nei suoi confronti è in continua crescita. E' stata sposa, madre, vedova, consacrata, sperimentando la gioia della vita familiare, ma anche le grandi sofferenze a seguito della morte del marito assassinato e quella dei figli a breve distanza. Nonostante l'immenso dolore Rita non si è chiusa nel rancore e nella vendetta, ma ha aperto il cuore al perdono, vissuto in prima persona, non avendo mai voluto rivelare il nome dei sicari di suo marito Paolo Mancini, e riuscendo addirittura a pacificare le due famiglie di Cascia più in vista in contrasto tra loro. La luce della fede non si è mai spenta in lei, anzi continuò a brillare con intensa luminosità, fino a costruire un nuovo sentiero su cui indirizzare i suoi passi. Per questo ancor oggi, la patrona dei casi impossibili, l'avvocata delle cause disperate, riesce a toccare tanti cuori, come fece con i suoi conterranei. La presenza della reliquia ha certamente contribuito al grande afflusso di fedeli alle celebrazioni in occasione

# Il fascino sempre vivo di S. Rita

*Il calore popolare nei suoi confronti è in continua crescita perché ancora oggi sa parlare a tanti con il suo messaggio di pace e di perdono*



della festività di Santa Rita, tanto che molti, tra cui diversi studenti universitari, hanno assistito dalla via antistante.

**Impegno.** È una tradizione molto sentita, anche perché le Agostiniane la rendono un modello sempre vivo e genuino con determinati incontri, catechesi, riflessioni, preghiere, gesti, suppliche e canti. Nel giorno della solennità (22 maggio), ci sono state tre celebrazioni eucaristiche e al termine dell'ultima so-

no state consegnate, come da tradizione, le rose benedette. Mentre due giorni prima, al termine della Messa delle 18.30, vi è stata la distribuzione del pane del perdono ed in quella del giorno successivo, la recita della supplica e la benedizione degli autisti e dei rispettivi autoveicoli. Al termine dei festeggiamenti la reliquia della Santa è stata riposta all'interno del monastero delle Agostiniane di S. Caterina d'Alessandria.



## Caritas

DI GIANCARLO DI LUDOVICO

## Una generosa ed utile donazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha donato un furgone alla Caritas di Urbino. Una semplice ma pur sentita e significativa cerimonia si è tenuta nei giorni scorsi nel piazzale interno del complesso dell'Annunziata dove hanno sede provvisoria la residenza dell'Arcivescovo e gli uffici di segreteria, in attesa della conclusione dei lavori di restauro del palazzo arcivescovile e della basilica cattedrale danneggiati dall'ultimo sisma. Erano presenti il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Marco Cangiotti, l'arcivescovo mons. Giovanni Tani, la direttrice della Caritas Itala Fazi con altre dirigenti. L'arcivescovo ha benedetto l'automezzo ed ha espresso gratitudine alla Fondazione per la generosa donazione, mentre il prof. Cangiotti ha sottolineato che l'ente di cui è presidente è sempre presente ed attivo soprattutto nel sociale e, grazie al proprio consistente patrimonio, è in grado ogni anno di erogare varie centinaia di migliaia di euro in questo settore di attività. La direttrice Fazi ha ringraziato per il dono che sopperisce efficacemente al venir meno, per usura, del furgone in dotazione. La carità è una delle dimensioni essenziali della vita ecclesiale e la Caritas Diocesana è un

organismo pastorale che appartiene all'ente Arcidiocesi, finalizzato alla promozione e al coordinamento delle attività caritative, nonché a promuovere la testimonianza della carità cristiana nel territorio. La Caritas opera attraverso il Centro di Ascolto diocesano, all'interno del quale volontari e operatori qualificati accolgono, ascoltano e aiutano persone in stato di povertà, con prestazioni di servizi, aiuti economici e orientamento. La Caritas inoltre elabora e promuove in ambito sociale interventi, progetti, servizi, laboratori e attività varie, anche in collaborazione con altre realtà di volontariato, enti pubblici e privati, presenti sul territorio. La Caritas Diocesana per poter effettuare questo tipo di interventi, è solita utilizzare un furgone di proprietà dell'Arcidiocesi. Tuttavia nel dicembre del 2018 questo automezzo ha evidenziato dei danni tali da doversi provvedere alla rottamazione. La sua sostituzione si presentava indilazionabile e la donazione ha efficacemente permesso di risolvere il problema. Il furgone è indispensabile per la raccolta da enti e famiglie private di viveri e beni di vario genere e la loro consegna alle strutture caritative diocesane operanti nel territorio ed alle famiglie bisognose.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI  
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



www.metauro.bcc.it

## LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701  
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150  
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891232  
Fossombrone - tel. 0721.740521  
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005  
Fermignano - tel. 0722.553118  
Tavernette di Serrungarina - tel. 0721.892378  
Montefalco - tel. 0721.729013  
Urbino - tel. 0722.350560  
Piandimeteo - tel. 0722.721783  
Urbania - tel. 0722.312099  
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086  
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129